

PROGETTO K 180

**Intervento straordinario per il recupero della scuola elementare di Kani
(Intervento per impedire il reclutamento dei 'bambini soldato' e delle 'bambine prostitute')**

COSTA D'AVORIO



“Secondo la tradizione baulè, nel 1730 la regina Aura Poka (sorella di uno sconfitto pretendente al trono degli Ashanti) emigrò con tutto il suo popolo verso ovest, fondando un nuovo stato, nel centro di quel territorio che gli europei dal secolo XV conoscevano con il nome di Costa d'Avorio, a causa del commercio di zanne di elefante.....”

La **Costa d'Avorio** copre una superficie di Kmq. 318.000. Situata nel Golfo di Guinea, è divisa in due grandi regioni naturali. Nel Sud, più piovoso e coperto da una fitta foresta tropicale, i capitalisti stranieri hanno realizzato grandi piantagioni di esportazione: caffè, cacao e banane. Nel Nord, altipiano granitico coperto di savane, vengono coltivati sorgo, mais e arachidi
Il Paese confina con: Liberia, Guinea Equatoriale, Mali, Burkina Faso, Ghana. Il clima è equatoriale umido sulla costa, tropicale all'interno.

La popolazione, che conta circa 15 milioni di abitanti, discende da cinque grandi gruppi etnici, originari alcuni della savana e altri della foresta – suddivisi in circa 80 gruppi tribali.

La capitale è Yamoussoukro, ma il centro più importante è Abidjan che conta oltre 3 milioni di abitanti.

Lingua ufficiale: francese.

Religioni: è ugualmente ripartita tra culti tradizionali, islam e cristianesimo

Il tasso di **analfabetismo** è ancora molto elevato: sfiora il 50% per i maschi e supera il 62% per le femmine.

La speranza di vita è di 48 anni

La mortalità infantile è nell'ordine del 10,2%, ma sale al 17,3 per i bambini al disotto dei 5 anni.

SITUAZIONE DEL PAESE

A causa della guerra civile che imperversa ininterrottamente nel Paese dal 19 Settembre 2002, la regione di sequela è in progressivo degrado economico, sociale, e scolastico.

Situata nella zona sotto controllo delle "Forze Nuove", costituite da parte dell'esercito che si è ribellato al legittimo presidente Laurent Gbagbo per rivendicare una migliore attenzione e ripartizione delle risorse al Centro-Nord del Paese, la regione non dispone più dei servizi amministrativi, sociali, sanitari e scolastici in modo regolare.

A seguito di ciò si è instaurata una certa anarchia che provoca una crescente insicurezza sociale, aggravata dal possesso della armi da parte di persone spesso incontrollabili.

Da oltre 4 anni il PIME aveva deciso, dopo 32 anni di impegno con la Diocesi di Bouakè, di diversificare la propria presenza aprendosi a Diocesi con situazioni più critiche rispetto a quelle in cui stava lavorando. L'occasione è arrivata con la Diocesi di Odiennè, situata nel Nord Ovest del Paese e ai confini con il Mali e il Burkina Faso.

Odiennè è una Diocesi la cui popolazione è essenzialmente Musulmana o Animista. Pochi sono i Cattolici, spesso sono provenienti da altre regioni.



Per questo incarico è stato designato P. Carlos Da Silva, Missionario Brasiliano del PIME che lavora in Costa d'Avorio da oltre 18 anni. Con lui collabora P. Romano Stucchi che sta tuttora completando la propria formazione linguistica.

Il loro "lavoro" sarà quello di assistere e accompagnare la comunità di Kani nel far ripartire la difficile opera di riconciliazione e di nuova speranza nella vita. E' un impegno a volte silenzioso e lungo che deve essere sostenuto anche dall'esterno.

Sostegno alla ripresa della Formazione nella zona di Kani

Da oltre 2 anni tutte le scuole delle regioni sotto controllo delle cosiddette "Forze Nuove" sono chiuse, e la gioventù è allo sbando. Per i più grandi l'unica possibilità di sopravvivere è quella di emigrare, o, peggio, di restare in loco e "arruolarsi" o, nell'alternativa, entrare a far parte di bande criminali che razziano i pochi averi rimasti alla popolazione locale e straniera. L'unica possibilità di intervento per dare una soluzione positiva è quella di creare e proporre opportunità positive di lavoro sia per i ragazzi che per le ragazze. **Come è presumibile in Costa d'Avorio i Missionari hanno già dovuto affrontare la situazione tragica dei "Bambini Soldato" e quella delle "Baby prostitute". Su entrambi i settori le esigenze, come le possibilità, sono enormi.**

Quello che dalla Chiesa Locale e dai Missionari viene maggiormente indicato come prioritario è il problema della chiusura delle Scuole elementari che, impedendo ai bambini di acquisire i primi ed importanti elementi basilari della formazione scolastica, provocherà il nascere di una fascia di popolazione "analfabeta" e quindi più difficile da recuperare in un prossimo futuro. Sulla base di quanto sopra, presentiamo una sintesi della situazione scolastica della regione di Kani dove P. Carlos da Silva e P. Romano Stucchi lavoreranno per invertire la tendenza attuale. Solo da Ottobre 2004 la scuola elementare pubblica della cittadina di Kani ha riaperto i battenti per 312 bambini delle classi elementari.

SCUOLA ELEMENTARE DI KANI 1

La scuola elementare "EPP KANI 1" è una scuola pubblica creata nel 1947 che ha iniziato in quell'anno le proprie attività scolastiche. Dal 1992 ad oggi è stata gestita da un Direttore Sig. Koné Hili Pierre e da altri 6 Maestri.

La scuola è situata in pieno centro del villaggio e soffre della mancanza di una recinzione che la protegga dall'intrusione incontrollata di veicoli che la attraversano con grave pericolo per gli alunni e il conseguente disturbo per le attività didattiche.

Il plesso è composta da due edifici comprendenti 7 classi e l'ufficio del Direttore. Dalla data della sua apertura, la scuola ha avuto solo due interventi di manutenzioni e l'ultima risale al 1985. Con il tempo, la pioggia e il vento gli edifici si sono gradualmente deteriorati e, in alcune aule, il soffitto è talmente pericolante da renderle inutilizzabili. Il tetto è la parte più degradata della struttura e domanda un intervento radicale con la sostituzione delle capriate e delle lamiere di copertura. Inoltre, la mancanza di recinzione impedisce la sorveglianza e la protezione degli edifici e delle attrezzature che, non di rado, sono rubate durante la notte o nei periodi di chiusura della scuola.

Sia le autorità politiche che quelle amministrative sono state informate a più riprese, ma non hanno potuto intervenire in modo efficiente. Pertanto l'insegnamento continua in questa situazione solo grazie all'interessamento degli insegnanti e del comitato dei Genitori degli alunni. Bisogna anche dire che, a causa della situazione di guerra che da 4 anni sta sconvolgendo il Paese, la gestione effettiva della scuola è stata affidata alla sola buona volontà e capacità del Comitato dei Genitori degli alunni. L'interesse per la formazione dei loro figli ha portato questo Comitato a trovare le risorse per la gestione ordinaria delle attività scolastiche, ma sarebbe loro impossibile poter trovare quanto necessario per un intervento massiccio a livello di una ristrutturazione straordinaria.



Questa, per importanza, è la seconda scuola della regione, dopo quella del capoluogo Seguelà. Tuttavia è sempre dimenticata e trascurata.

La struttura scolastica dispone attualmente di sole 5 classi utilizzabili in quanto le rimanenti 2, per la pericolosità del soffitto, sono state dichiarate inagibili per la sicurezza degli alunni. Pertanto la scuola, per mancanza di aule sufficienti, funziona dal 2004 a "doppio turno", nel senso che ogni sala è utilizzata al mattino per alcune classi e al pomeriggio per altre. Per non penalizzare una classe rispetto ad un'altra i turni si alternano ogni settimana in modo che gli alunni possano organizzarsi al meglio. Tuttavia, anche se

questa formula è la sola possibile al momento, l'insegnamento non risulta essere dei migliori. Gli stessi insegnanti ne sono coscienti e sono i primi a domandare un intervento per risolvere il problema attraverso la ristrutturazione della struttura.



Attualmente la scuola è frequentata da **312 alunni**, di cui **189 bambini** e **109 bambine**, suddivisi su 6 classi:

- CP 1, corrispondente alla prima elementare: 75 bambini dai 5 ai 7 anni;
- CP 2, corrispondente alla seconda elementare: 62 bambini dai 7 ai 9 anni;
- CE 1, corrispondente alla terza elementare: 54 bambini tra gli 8 e i 10 anni;
- CE 2, corrispondente alla quarta elementare: 47 bambini tra gli 9 e i 10 anni;
- CM 1, corrispondente alla quinta elementare ci sono 39 bambini tra gli 10 e i 12 anni;
- CM 2, corrispondente alla prima media ci sono 35 bambini tra gli 10 e i 13 anni.

A questi 312 alunni vanno aggiunti altri 14 bambini di età inferiore ai 5 anni che frequentano la classe CP 1 (prima elementare) in quanto non esiste un asilo nido, o una scuola materna, che permetta di ospitare i bambini quando i genitori vanno al lavoro.



In ogni caso, malgrado queste difficoltà i risultati scolastici sono buoni. Infatti se si analizzano i risultati ottenuti nel corso dell'anno scolastico 2005-06 per quanto riguarda la percentuale di ammissione alla classe superiore si possono verificare i dati seguenti:

CP I :	77,26%	CE II :	68,57%
CP II :	72,72%	CM I :	50,92%
CE I :	75,88%	CM II :	100%

Il bisogno più urgente è la sistemazione e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, con particolare attenzione al tetto ed alla fornitura dell'attrezzatura scolastica come banchi e scrivanie, in modo che gli alunni e gli insegnanti possano lavorare in condizioni accettabili.

Inoltre ci sarebbe l'urgenza di sistemare i servizi, lasciati in disuso da tempo ed il bisogno di realizzare una recinzione di protezione degli edifici e delle attività scolastiche.

PREVENTIVO DI SPESA

Per alcuni di questi interventi sono stati forniti preventivi dettagliati, mentre per altri esistono calcoli approssimativi elaborati con la manodopera locale che potrebbe realizzare i lavori qualora arrivassero i fondi necessari.

	Euro
Rifacimento tetto scuola	5.240,00
Sistemazione attrezzature scolastiche (banchi e cattedre)	4.860,00
Rifacimento servizi	1.520,00
Recinzione Scuola	3.130,00
TOTALE	16.700,00
8% per spese di gestione	1.450,00
Totale progetto	18.150,00
=====	



Responsabile del progetto è padre Carlos Da Silva, Missionario del Pime residente a Kani

Padre Carlos e tutti i ragazzi di Kani ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno aiutarli a sistemare la loro scuola

Per richiedere ulteriori informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Aiuto Missioni del PIME - tel. 02 438201
e-mail: progetti@pimemilano.com, o visitare il sito www.pimemilano.com

Se desiderate effettuare un versamento di sostegno, siete pregati di citare, nella causale, il numero del progetto: **K 180**

- . c/c postale n. 39208202 intestato a PIMEDIT Onlus Via Mosè Bianchi, 94 – 20148 MILANO
- . Assegno Bancario o Circolare, oppure Vaglia Postale a PIMEDIT Onlus, sempre al ns. indirizzo
- . Bonifico Bancario sul c/c 5733 intestato a PIMEDIT Onlus Via Mosè Bianchi, 94 MILANO – presso:
Credito Artigiano Sede, P.za S. Fedele, Milano (ABI 3512, CAB 01601, CIN N), inviando poi copia dell'avvenuto Bonifico via fax al n. 02 4695193, specificando nome, cognome e indirizzo: dati utili ai fini dell'emissione del documento valido per la detrazione fiscale
- . Carta di Credito - telefondo al n. 0243820322/536 (Visa, Master Card, Carta Si)